

stabili il prezzo del primo a grossi 18, che, presi per 26 piccoli, danno piccoli 468 equivalenti a soldi 39 a grossi; prezzo che bene si conguaglia con quello nell'anno dopo 1285 meglio dichiarato, e solo di alcune piccole frazioni ritondato, cioè di lire due o soldi 40 a grossi, che invece ragguagliano il grosso a piccoli 26 e $\frac{2}{3}$. Qualunque ne sia stato il motivo, fu poco più tardi che il grosso, nel 1290, dai piccoli 26 passò a computarsi a piccoli 32.

Intricato nodo presenta qui la valuta o moneta di conto veneziana, che, parlandosi del primitivo zecchino, ordinariamente si distingue o in quella a lire due *a grossi* già indicata, o nell'altra equivalente di lire tre *dei piccoli*, che vorrebbesi alla prima contemporanea di uso, e dietro la quale in più libri si notano i prezzi successivi, a cui poi ammontò lo zecchino istesso, forse però mancanti di tutta quella evidenza che pur potrebbe desiderarsi circa la primitiva derivazione e distinzione di queste due lire diverse. A ciò spiegare altri già si occuparono, onde, ommettendone le discussioni, giova forse meglio di limitarsi ad avvicinar i dati più certi che si conoscono circa siffatte valutazioni dello zecchino, e circa i suoi rapporti coi grossi e loro spezzati; avvertendo che a tale distinzione o doppio conteggio dovette contribuire assai la massima del veneziano governo di conservare a 18 grossi lo zecchino siccome da principio, e da cui non declinò se non col cessar dei grossi medesimi. Oltre al decreto 1472 qui poi da prodursi, che ciò espressamente accenna, su questo proposito si hanno altri documenti, fra i quali uno dell'anno 1338, che dice, allo stesso modo del primo decreto 1284, come la zecca continuava a pagare ossia computare lo zecchino a soldi 39 siccome era l'usanza. Opportuno è bensì a questo luogo di avvertire l'altra necessaria distinzione della *lira a grossi* suddetta, da quella che si chiamava *lira dei grossi*, o anche *degli imprestidi*, perchè adoperata nelle intestazioni del debito pubblico per le imprestanze o somministrazioni fatte al governo, la quale era costituita invece da' 10 ducati d'oro o zecchini, ed il di cui vigesimo o soldo conseguentemente corrispondeva per a punto alla stessa *lira a grossi*.